

INDAGINE CONFCOMMERCIO-FORMAT RESEARCH SU ILLEGALITÀ, CONTRAFFAZIONE E ABUSIVISMO

I dati per le imprese del Sud

- **Andamento crimini.** L'usura, l'estorsione ed il racket ed i furti sono i fenomeni criminali percepiti in maggior aumento dalle imprese del terziario di mercato del Sud. Le percentuali su usura ed estorsione, rispettivamente del 24,9% e del 20,6%, sono superiori ai valori nazionali pari al 24,4% al 19,6%.
- **Esposizione alla criminalità.** Il 32,3% degli imprenditori teme il rischio di esposizione a fenomeni criminali quali furti, rapine, atti vandalici, aggressioni, etc. Il dato è inferiore a quello nazionale pari al 33,9%. I furti sono il crimine che preoccupa maggiormente sul piano della sicurezza della propria impresa/della propria persona/dei collaboratori (25,7%). Il dato è inferiore al valore Italia pari a 30,4%.
- **Episodi di usura e racket.** Il 25,6% degli imprenditori teme fortemente di essere esposto a rischio racket e usura, dato più elevato del valore Italia pari al 22,2%. Di fronte a questi fenomeni, il 60,3% degli imprenditori ritiene che si dovrebbe sporgere denuncia, percentuale inferiore a quella nazionali (62,1%).
- **Abusivismo e contraffazione.** Il 59,8% delle imprese del terziario si ritiene di essere penalizzato dall'abusivismo e dalla contraffazione. Il dato è inferiore a quello nazionale pari al 62,8%.

I dati per i consumatori del Sud

- **Diffusione dell'acquisto illegale e canale online.** Il 24,9% dei consumatori del Sud ha acquistato prodotti contraffatti o servizi illegali nel 2023, quota è leggermente più alta di quella rilevata a livello nazionale pari al 24,2%. Di questi, il 64,7% ha utilizzato canali di vendita online (dato inferiore a quello nazionale pari a 70,6%) e, in particolare, il 49,8% ha effettuato acquisti esclusivamente online (dato superiore al valore Italia pari al 45,6%).
- **I prodotti contraffatti più acquistati.** I capi di abbigliamento (64,3%), pelletteria (33,3%) e calzature (34,9%) sono i prodotti illegali più acquistati. La maggior parte dell'intrattenimento (87,7% della musica, film, abbonamenti tv, etc) passa dagli acquisti online.
- **Le ragioni dell'acquisto illegale e i rischi.** L'acquisto di prodotti o servizi illegali è soprattutto connesso a ragioni economiche. Si pensa di fare un buon affare, risparmiando» per il 71,7%, dato in linea a quello nazionale. Per il 75,1% l'acquisto di prodotti o servizi illegali è piuttosto normale ed è utile per chi è in difficoltà economiche, valore superiore a quello nazionale pari al 74,4%. Chi acquista «illegale» lo fa in modo consapevole (per l'69,3%, dato superiore al valore Italia pari al 68,1%) e la quasi totalità (il 97,2%, percentuale in linea con quella nazionale) sa che ciò può comportare dei rischi. In particolare, i rischi più indicati sono per la salute (70,2%), la sicurezza (54,1%) e la bassa qualità dei prodotti (43,7%).
- **Contraffazione online e rischi.** Il 65,9% dei consumatori ritiene che sui canali di vendita online sia più facile cadere nella trappola dell'acquisto di merci contraffatte senza accorgersene (dato leggermente più basso di quello nazionale pari al 66,4%) e al 21,3% degli intervistati è capitato di acquistare online prodotti contraffatti nella convinzione che fossero originali (valore in linea con la quota Italia).